



ANNO II
NUMERO II

GIORNALE DELLE PARROCCHIE DI AZZANO-CAPRIANO-FENILI

in cammino

S.S. PIETRO E PAOLO 2023

Pietro disse a Gesù: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

*Gesù rispose: «Tu sei Pietro,
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».*

Mt 16,16.18



PH. GIULIANO SCALVINI

*“Santi Pietro e Paolo” particolare dalla cupola centrale “L’incoronazione di Maria”
della Chiesa parrocchiale di Azzano Mella*

Parrocchie di Azzano Mella, Capriano del Colle e Fenili Belasi

Per Battesimi e Matrimoni, contattare don Domenico al 338 7668 192

Confessioni: prima o dopo la S. Messa oppure è possibile accordarsi personalmente con i sacerdoti

Come sostenere e aiutare economicamente la nostra parrocchia

Per sostenere le spese di manutenzione degli ambienti, delle utenze, di contribuzione ai sacerdoti, per compiere attività di formazione, di aggregazione e di evangelizzazione la parrocchia può confidare **solo sulle offerte liberali dei fedeli**, che, per i soggetti di impresa, sono deducibili (elemosine, offerte in occasione dei battesimi, cresime e prime comunioni, matrimoni, funerali, anniversari di matrimonio, Sante messe e altre occasioni significative della vita personale, familiare, di gruppo, dell'azienda).

Si può disporre di un lascito testamentario, nel qual caso occorre specificare con precisione ciò che si lascia e l'intestazione esatta. Se si vuol fare un'offerta in denaro, si può versare direttamente sul conto corrente di cui offriamo le coordinate bancarie (iban):

Per Azzano Mella: parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

Iban: IT 05 W 08575 58100 000000130763

Per Capriano: parrocchia san Michele Arcangelo

Iban: IT470 03069 54212 1000 0000 0621

Per Fenili: parrocchia SS Trinità

Iban: IT 02F 0834 05421 0000 00065 1183

NUMERI UTILI

Sacerdoti

Don Domenico : 338 76 68 192

Don Ivan: 351 78 77 726

Don Alessandro: 347 481 0731

Rsa "Paola di Rosa": 030 9747907

Referente oratorio di Capriano: **Manuel** 366 433 7591

Utilizzo aule per riunioni oratorio Azzano: **Antonio** 338 490 4813

Prenotazione feste di compleanno Azzano: **Stefania** 333 206 5439

Prenotazione feste di compleanno Fenili: **Silvia** 335 545 9069

TRASMETTERE LA FEDE ALLE NUOVE GENERAZIONI

Mi ricordo che un giorno il mio professore di filosofia ci disse: "Oggi siamo in un periodo in cui se non vai a messa ci si giustifica, ma verranno tempi in cui chi andrà a messa dovrà giustificarsi". (Citazione di mons. Giammancheri)

Il fenomeno della secolarizzazione è davanti a tutti. Statisticamente i cristiani aumentano in Africa e in Asia e diminuiscono in Europa.

Il fenomeno è in atto da moltissimo tempo e noi, nel nostro ambiente, avevamo come l'impressione di essere fortunati perché i numeri che ci arrivavano dal nord Europa non sembravano trovare corrispondenza da noi.

Oggi stiamo avvertendo lo stesso fenomeno che 30/40 anni fa in nord Europa già si constatava.

Facciamoci una domanda: **l'esperienza della fede che noi abbiamo vissuto e viviamo può essere trasmessa?**

L'interrogativo sorge precisamente di fronte alla constatazione che le generazioni successive alle nostre sembrano non raccogliere il testimone della nostra esperienza.

Molte volte si dice che i ragazzi hanno ricevuto i sacramenti e poi non si vedono più. *Molti, la stragrande maggioranza non si vede più...* Nulla di nuovo.

Perché?

Uno dei motivi è legato al fatto che la fede è relegata nell'ambito privato e come tale deve rimanere.

Cioè che cosa è avvenuto?

Che ognuno pensa di costruirsi il suo Dio a sua immagine e somiglianza.

Non vi è più l'immagine di Dio condivisa.

Quante volte i vostri figli vi hanno detto: a messa io vado se me la sento...

Cosa vuol dire se me la sento? Se corrisponde a ciò che io provo. A ciascuno il proprio Dio.

Quando nell'epoca moderna si è arrivati a mettere fuori dalla vita pubblica la religione perché le religioni erano state motivo di guerre e di contrapposizioni un po' la volta che cosa è passato nella mente delle persone?

Che ciò che è attinente alla relazione con Dio è un fatto privato e non bisogna portarlo in pubblico.

L'ombra lunga di questo modo di pensare si è vista nelle polemiche sui crocifissi nelle aule, scuola, ospedali e tribunali.

Tutto ciò che riguarda la religione non deve entrare nella vita pubblica.

È una concezione di laicità che alla fine non salvaguarda nessuno però questa è l'idea che è entrata nella mentalità di oggi e che contrasta con tendenze di ca-

rattere socio culturale in altri ambiti.

E se la religione è privata, non è più una religione.

Ma perché si tende a pensare questo?

Perché in una società tutta amministrata si ritiene che almeno un ambito della propria vita debba avere la sua privacy.

Questo termine che è presente ovunque (bisogna sempre firmare il foglio della privacy) ma di noi sanno tutto.

Siccome abbiamo il cellulare in tasca e il cellulare è acceso, si sa che noi siamo qui.

La privacy è semplicemente una bufala però proprio perché viviamo in una società tutta amministrata e cioè una società in cui si è mossi come degli automi, almeno nell'ambito religioso le persone ritengono di poter decidere per quello che ritengono più giusto.

Questo, secondo me, sta alla radice della **impossibilità se non della fatica** a far passare l'esperienza religiosa delle generazioni successive alle nostre.

Ho detto impossibilità e fatica perché a volte ci si accorge che non è impossibile però è faticoso.

Bisogna poi ammettere che le nuove generazioni crescono con altre preoccupazioni: per esempio il lavoro, la casa, gli studi orientano le scelte verso ciò che è ritenuto più importante.

La domanda che si fa alle persone che si incontrano qual è? Come stai? Poi come va il lavoro? La scuola?

Notate bene che porre domande di questo genere vuol dire **stabilire una gerarchia di valori.**

Al primo posto la salute, poi il lavoro perché se non lavori non mangi e poi la casa...

Se la fede è una questione privata si devono occupare le energie per rispondere a queste altre preoccupazioni come se la fede fosse semplicemente un angolino a cui si può dare qualche energia quando tutto il resto è a posto.

Questa è l'idea che si sta diffondendo.

Di più, si sente dire: la fede io non ce l'ho. Dietro a questa affermazione a volte si legittima pigrizia.

Dobbiamo riconoscerlo e si fanno scelte di altro genere.

Cosa fare in questa situazione?

I genitori soffrono ed è un bel segno che soffrano perché vuol dire che hanno a cuore quello che hanno vissuto e vorrebbero che i loro figli vivessero.

I genitori si accorgono che non sono riusciti a farlo in modo efficace e spesso si colpevolizzano.

Che cosa ho sbagliato? Dimenticando che i figli non

sono fatti con lo stampo e hanno una libertà di scelta.

Di fronte alla fatica di trasmettere la fede oggi ai figli/nipoti, ci sono **sette possibili atteggiamenti** che si possono assumere in questa difficoltà:

1. **Non colpevolizzarsi** perché ciò fa perdere la lucidità nell'affrontare il problema. Se io mi colpevolizzo, io mi ripiego su di me. Questo non vuol dire non porsi dei problemi ma colpevolizzandosi non si risolve il problema.

2. **Osservare gli stili di vita dei figli**; quali sono le preoccupazioni principali che occupano i nostri figli? Prima di pensare di aver perso, proviamo a chiederci cosa sta nel loro cuore e nella loro mente.

3. **Mantenere il dialogo aperto senza toni moralistici** ma cercando di capire le ragioni che vengono adottate per l'abbandono della pratica cristiana. Ciò vuol dire porre delle domande giuste al momento giusto.

Se io comincio a rimproverare, io costruisco una barriera perché quando qualcuno ci rimprovera noi cerchiamo di difenderci.

Se invece troviamo l'occasione per porre delle domande in maniera soft, forse troviamo una breccia dentro il cuore.

4. **Mostrare accoglienza e rispetto**. Cosa significa? Indifferenza no. Io ti do credito per la scelta che hai compiuto e se ti do credito è perché ti considero una persona seria e che pensa.

Solo così si può dialogare con te.

Se ti considero stupido, io non comincio neppure un dialogo con te; e se tu ti senti considerato stupido da me, sarà difficile che accetti di entrare in dialogo con me.

5. **Pregare per i figli consegnandoli al Signore**.

Santa Monica cosa ha fatto? Ha pregato e ha pianto, perché il figlio Agostino si convertisse. Ciò vuol dire che se la fede è un dono non gliela regaliamo noi ma è soltanto il Signore che può raggiungere i cuori.

6. **Cogliere occasioni per raccontare in che modo la fede ha aiutato** nelle diverse situazioni della vita soprattutto quelle difficili. Raccontare che ero in quella situazione di grande difficoltà ma fortunatamente il rapporto con Dio mi ha tenuto in piedi, mi ha ridato energie per ricominciare. Il racconto della propria esperienza aiuta molto a riflettere.

7. **Dire qualche pensiero che ha aiutato a riflettere**.

Esempio: sono andato a messa e ho sentito il Vangelo o mi ha colpito un'espressione dell'omelia; poi invito i figli a casa e trovo l'occasione per dire che stamattina a messa sono stato colpito da questo. Questo è il testimoniare.

Notate bene: non è ancora dire che devi andarci anche tu, ma far capire che non si è buttato via il tempo perché si è imparato qualche cosa.

Mettendo in pratica questo settenario non si è sicuri di avere un effetto ma non si sarà venuti meno al proprio compito.

Il sole continua a splendere anche per chi ha chiuso le imposte.

Se il sole splendesse soltanto perché tutti sono fuori a farsi scaldare, potrebbe anche spegnersi; il problema è che il sole resti il sole.

La testimonianza non recepisce il suo valore dall'effetto che ottiene perché la testimonianza è espressione di ciò che siamo.

Don Domenico



50° di Matrimonio di
Modonesi Roberto e Mariuccia Bianchi



S. Battesimo di
Domou Diembou Alexandre



Rito di Ammissione ai Sacramenti
Parrocchia di Azzano

ANAGRAFE PARROCCHIALE

AZZANO

RINATI NELLO SPIRITO

3. Chioda Noemi
4. Verduci Daniel
5. Botticini Laura
6. Boschetti Mattina
7. Gussago Sofia
8. Domou Alexandre
9. Ravelli Tommaso
10. Piovanelli Emma
11. Berardelli Bianca
12. Tebaldini Aurora

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

5. Porrini Olga (92 anni)
6. Sr. Ruggeri Pierina (85 anni)
7. Pezzazi Maria (90 anni)
8. Piacentini Giulia (85 anni)
9. Ballerini Mauro (66 anni)

MATRIMONI

Fino Raffaele e Roda Jessica
Civettini Filippo e Zichetti Elena



S. Battesimo di Viviani Vittoria

CAPRIANO

RINATI NELLO SPIRITO



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

6. Pasinetti Bernardo (80 anni)
7. Acerbis Luciano (92 anni)
8. Brivio Sergio (80 anni)
9. Fratus Savino (70 anni)
10. Morandi Giuseppa (97 anni)
11. Mlssidenti Domenico (92 anni)
12. Fiorina Domenica (93 anni)
13. Bargiggia Roberto (77 anni)
14. Vitti Agnese (anni 74)

MATRIMONI

Ciotti Andrea e Silvia Zucchi



S. Battesimo di Galli Rebecca e Matilde

FENILI

RINATI NELLO SPIRITO

1. Spoti Matilde
2. Spoti Rebecca
3. Viviani Vittoria
4. Cagnazzi Davide
5. Valcamonico Giovanni
6. Ciasca Lorenzo
7. Garbellini Alessia Silvana
8. Roda Cristian

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

3. Bonera Agnese (90 anni)
4. Mori Angela (91 anni)



MATRIMONI

Nervi Simone e Pivari Francesca
Zola Matteo e Ancellotti Laura



S. Battesimo di Cagnazzi Davide

QUANDO FARE CULTURA DIVENTA UN GIOCO DA RAGAZZI!

Nel pomeriggio del 30 aprile il gruppo degli adolescenti della nostra parrocchia ha dimostrato che la cultura può essere anche divertente! Per quattro ore hanno coinvolto e incuriosito circa 150 persone alla scoperta della nostra chiesa e del campanile. Ecco le impressioni dei ragazzi che si sono cimentati nel ruolo di ciceroni:

È stata un'attività bellissima ed è stato altrettanto bello sapere che la gente era felice di imparare cose nuove sulla chiesa. È stato bello anche perché nelle giornate in cui si doveva lavorare e preparare i cartelloni non ci si annoiava mai grazie ai nostri catechisti. Aurora

Per me è stata una giornata bellissima, che secondo me sarebbe da rifare, ovviamente in modo diverso. Giornata molto bella. (Biagio)

Il FAI è stato una bellissima iniziativa: è stato interessante, unico, indimenticabile e molto divertente. Mi ha fatto scoprire ulteriormente la bellezza della nostra Chiesa e mi ha un po' aiutato ad affrontare la mia vergogna nel leggere in pubblico. (Rebecca V.)

È stata un'esperienza fantastica, mi sono divertita molto e mi è piaciuto anche parlare con un pubblico! Da rifare! (Michela)

È stata una giornata favolosa, per me è da riproporre l'anno prossimo. (Alessandro)

Esperienza stupenda, da riproporre e anche molto divertente. Secondo me anche unica e speciale. (Giorgio)

Per me è stata una giornata bellissima!

È stato bello scoprire nuove cose sulla nostra chiesa, ma anche cenare tutti insieme e divertirci.

Una bella esperienza da riproporre anche i prossimi anni. (Verdiana)

Secondo me è stata un'esperienza unica perché noi stessi, insieme al pubblico, abbiamo imparato un sacco di cose, un'esperienza da rifare uguale, ma anche su un altro tema. (Giorgia A.)

Mi sono divertita tantissimo a spiegare il significato delle vele della nostra chiesa e salire sul campanile! Soprattutto ricevere i complimenti dalle molte persone che hanno partecipato alla giornata FAI. Ovviamente è da rifare! (Benedetta)

Per me quella del Fai è stata una giornata indimenticabile perché ho passato del tempo con gli amici e perché mi sono divertito molto e ho anche imparato qualcosa di nuovo sulla nostra chiesa. (Domenico)



PELLEGRINAGGIO AD ASSISI: LA NOSTRA ESPERIENZA

È la città dei Santi, San Francesco e Santa Chiara, ed è il simbolo di un messaggio di pace da respirare a ogni passo tra le sue belle vie.

Nel 1182 vi nacque San Francesco d'Assisi, uomo simbolo della città perché si mise al servizio di Dio aiutando i poveri, spogliandosi delle ricchezze della sua famiglia. Alla sua figura si associò quella di Santa Chiara d'Assisi, allieva spirituale di San Francesco e fondatrice dell'ordine delle Clarisse.

Da sempre gli uomini si sono messi in viaggio per raggiungere una meta, per conoscere, per vedere con i propri occhi. Anche oggi il pellegrinaggio non ha perso il suo significato: per vivere la fede sulle orme di uomini santi che ci hanno preceduti e per farlo magari insieme ad altri, i cresimandi delle nostre Comunità sorelle, perché la condivisione è un'esperienza che ne

acresce la preziosità e la profondità della nostra fede.

Giovanna, Maura e Gabriela

Catechiste Azzano Mella

Di Assisi mi è piaciuto cantare e pregare insieme agli amici, il Don e le catechiste. (Alessandro Fogazzi)

A me è piaciuta la messa all'aperto (Eremo delle carceri), restare tutti insieme, il corpo di Carlo Acutis, cantare tutti insieme e stare con le mie amiche. Mi è rimasta impressa la Basilica di San Francesco.

(Sofia Marai)

Il pellegrinaggio è stato per me un modo divertente per conoscere San Francesco e il suo mondo. Da lui ho imparato che bisogna aiutare chi è più sfortunato di

AZZANO

noi e che per vivere bisogna essere semplici. Ho passato dei giorni in allegria e compagnia dei miei amici che non scorderò mai. Grazie a Don Domenico, alle catechiste di Azzano, Capriano e Fenili, gli aiutanti, l'autista e le guide che ci hanno fatto vivere questa esperienza top dei top. (Andrea Ghisleri)

L'esperienza che ho vissuto è stata bellissima, mi è piaciuto stare con i miei amici, le mie catechiste e conoscere Assisi. La cosa che mi è piaciuta di più è stata la visita a Carlo Acutis. Mi piacerebbe rifare questa esperienza, al più presto. Ringrazio le catechiste e il Don, per averci portato. Viva San Francesco e Gesù! (Alessia Mangano)

Il pellegrinaggio ad Assisi è stato una bella esperienza. Mi è piaciuto molto stare in compagnia dei miei amici, cantare per le vie di Assisi. Mi ha colpito vedere il corpo del beato Carlo Acutis e anche l'eremo delle carceri perché ho pensato a San Francesco che per pregare andava in un posto così isolato. (Alessandro Gussago)

Sono rimasta colpita vedendo il corpo di Carlo Acutis perché vedere che era un ragazzo molto giovane e sapere che ha dedicato la sua sofferenza al Signore mi ha commosso. (Alessandra Curti)

Penso che Assisi sia il più bel posto che ho visto. (Anna Patroni)

Di Assisi mi è piaciuto andare a vedere le chiese e stare con i miei amici, la messa all'Eremo delle carceri e visitare il corpo di Carlo Acutis. Mi sono rimasti impressi nel cuore la cripta di San Francesco e la chiesa dove il Santo andava a pregare. (Filippo Marai)

Quest'anno il 20 Maggio farò la Comunione e la Santa Cresima, il nostro Parroco ci ha portato in pellegrinaggio ad Assisi. Ero agitata ma la gita ad Assisi è stata molto bella, abbiamo camminato tanto ed eravamo stanchi anche se sarei stata ad Assisi più tempo. E' stata una bellissima esperienza. (Micol Tirali)

Il pellegrinaggio ad Assisi è stata un'esperienza bellissima. Il posto è molto bello come luogo di preghiera. Mi è piaciuta molto la Porziuncola, una piccola Chiesa nella Chiesa nella Basilica di Santa Maria degli Angeli dove San Francesco ha scelto di morire. (Davide Scalmana)

Del pellegrinaggio ad Assisi mi è piaciuto l'eremo delle carceri, visitare il Santuario della Spogliazione e vedere il corpo di Carlo Acutis, la Porziuncola e la Basilica di Santa Maria degli Angeli. Dalla storia di San Francesco

sono rimasta colpita perché si è dedicato ai poveri vivendo in povertà. Era la prima volta che andavo via da sola e mi sono molto divertita ed emozionata. Quando siamo tornati non ero felice perché volevo durasse di più, mi sono molto divertita con le mie amiche. (Alessia Sammartano)

Nel pellegrinaggio ad Assisi mi ha colpito la Basilica di San Francesco e anche Carlo Acutis. Questa esperienza mi ha emozionato molto. (Noemi Fasci)

Mi è piaciuto condividere questa esperienza con i miei amici e non vedo l'ora di rifarla. (Giorgia Sarnataro)

Mi sono rimasti impressi il corpo del beato Carlo Acutis e la basilica di San Francesco. Ho vissuto esperienze uniche con i miei amici che non si rifaranno mai più. (Matilde Centenaro)

Sono molto contento di essere stato con i miei amici. Mi è rimasta nel cuore la storia di Carlo Acutis. Grazie mille alle catechiste e al Don. (Samuele Cosio)

Il pellegrinaggio ad Assisi è stato molto bello ed emozionante. Mi è rimasta impressa la Basilica Superiore di San Francesco con i dipinti di Giotto. La visita che mi ha colpito di più è stata la Porziuncola. Mi ricorderò di questa esperienza per sempre (Leonardo Riboli)

Il pellegrinaggio ad Assisi mi è piaciuto e mi sono divertito moltissimo perché ho visitato tante Basiliche e ho conosciuto la storia e la vita di persone che sono diventate Sante. Ho trovato molto emozionante l'esperienza di condividere la stanza con i miei amici perché era la prima volta che stavo da solo senza i genitori. Questa esperienza mi ha dato più sicurezza in me stesso e mi ha reso più responsabile. (Federico Buila)

Del pellegrinaggio ad Assisi mi è piaciuto Spello, l'Eremo delle carceri, San Damiano, la tomba di San Francesco, il corpo di Carlo Acutis e la Porziuncola. Ho provato eccitazione e felicità. Dentro nel mio cuore mi è rimasto impresso che la cosa più importante non è la ricchezza ma aiutare gli altri come ha fatto San Francesco. (Luca Talluto)



LE MANI CHE PIANTANO NON MUOIONO MAI

Questo antico proverbio indiano mi fa pensare a suor Pia Sabadini, che è morta il 16 maggio scorso e ha fatto parte della nostra comunità negli anni che vanno dal 1998 al 2010 circa. Le mani di suor Pia sono state operose non solo perché hanno piantato tanti fiori nel giardino che lei accudiva con passione, ma per il bene che hanno seminato. La ricorderanno i bambini e i genitori della scuola dell'infanzia, ma anche i ragazzi del catechismo e chi partecipava al suo Centro di ascolto organizzato allora dalla parrocchia. La presenza delle Ancelle della Carità è stata un punto di riferimento importante perché la loro casa era la casa di tutti: scuola, oratorio, centro di diffusione della stampa cattolica, luogo di preghiera nella loro chiesetta.

Tanti bambini hanno imparato le preghiere da suor Pia, insegnate con amore, perché ciascuno potesse affidarsi a Gesù e a Santa Maria Crocifissa di Rosa, fondatrice delle Ancelle. Con suor Pia ricordo madre Adele e suor Giulia, presenze buone e gentili ma allo stesso tempo concrete e attente ai bisogni delle persone. Nella memoria affiorano i momenti più belli vissuti insieme, come la festa di fine anno scolastico che vedeva coinvolti bambini e genitori, in un clima di grande serenità. Grazie allora a chi ha seminato tanto bene in quegli anni. Chiediamo loro di pregare ancora per noi, per ritrovarci un giorno in Paradiso, il giardino più bello.



Sara

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

GIUGNO			
21 giugno	20.00	cimitero	S. Messa
25 giugno	10.00	chiesa	Messa in onore del S.S. Patroni
28 giugno	20.00	cimitero	S. Messa
LUGLIO			
5 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
10 luglio			Inizio Grest
12 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
19 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
26 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
28 luglio			Serata finale del Grest
AGOSTO			
2 agosto	20.00	cimitero	S. Messa
9 agosto	20.00	cimitero	S. Messa
14 agosto	18.30	chiesa	S. Messa prefestiva
15 agosto	7.30	chiesa	S. Messe dell'Assunta
16 agosto	20.00	cimitero	S. Messa

I BAMBINI SAHARAWI DAL 22 AL 29 LUGLIO

Rocce, sassi, polvere, vegetazione inesistente. Temperature estive attorno ai 50 gradi e notti invernali molto fredde. Assenza di acqua corrente ed elettricità. Siamo in "Hammada", un angolo del Sahara ben poco ospitale nel Sud Ovest dell'Algeria. Qui, da più di quarant'anni, in case di sabbia e tende fatte di stoffe rappazzate, vivono, in condizioni estreme, circa 170.000 persone. Sono i Saharawi: profughi perché privati violentemente della loro terra, il Sahara Occidentale, occupato dal Marocco nel 1975.

La totalità delle forniture alimentari, logistiche e sanitarie provengono dalle organizzazioni internazionali di aiuto umanitario. La vita nei campi è molto dura e a pagare, come sempre, sono i più deboli: soprattutto i bambini.

Rio De Oro Gavardo Onlus, che raggruppa numerosi volontari provenienti da molti paesi della provincia di Brescia, tra cui Capriano del Colle ed Azzano Mella, svolge da tempo progetti di accoglienza nel bresciano nel periodo estivo di bambini disabili che necessitano di diagnosi, terapie e interventi chirurgici.

Nell'estate del 2019 la Parrocchia di Capriano, con la collaborazione di quelle di Azzano e Fenili, ha ospitato presso l'oratorio 11 bambini disabili Saharawi con i loro accompagnatori: un'esperienza riuscita, forte, significativa e soprattutto comunitaria prima ancora dell'Unità Pastorale. Purtroppo la pandemia ha impedito di replicare il progetto per gli anni successivi.

Quest'anno la nostra Unità Pastorale ha accettato la proposta di Rio de Oro di ospitare 10 bambini Saharawi dal 22 al 29 luglio, per una vacanza nel nostro territorio: alloggeranno presso l'oratorio di Capriano ma vivranno esperienze anche con le realtà di Fenili e di Azzano.

Con l'entusiasmo di chi l'ha vissuta, invitiamo tutti a conoscere questa nuova esperienza di accoglienza che speriamo coinvolga sempre più parrocchiani interessati a vivere un momento oltre che di divertimento e di impegno, anche di crescita personale e comunitaria.

Sarà prezioso il contributo di ciascuno, ognuno come potrà: qualche ora da dedicare al gioco, ad una passeggiata, alla cucina o alle incombenze quotidiane dei bambini oppure un sostegno economico per far fronte alle loro esigenze o un dolce per la merenda o un passaggio in auto per spostarsi. Ogni gesto piccolo o grande sarà per questi bambini segno di vera accoglienza da parte della nostra comunità!

"Il peso diviso tra tutti diventa piuma"- Proverbio Saharawi

In attesa di comunicare la data di un incontro conoscitivo ed organizzativo insieme all'associazione Rio de Oro, per informazioni, domande, pre-adesioni e curiosità, contattare

Enrica 347-7765210

Chiara 339-6785322

MUSICAL - MENTE!

Grazie all'energia e alle competenze dei nostri alunni, al sostegno delle famiglie e a quello di Don Domenico e dell'Oratorio nella persona innanzitutto di Manuel Pezzotti, l'Associazione Musical-Mente prospera in questo nuovo anno Accademico anche a Capriano del Colle dove sono iscritti una settantina di alunni tra i corsi di musica, canto e teatro.

Illuminati dal magico momento dell'inaugurazione dell'Anno BGBS Capitale della cultura 2023, che il 21 gennaio ci ha visto Piazza Loggia connessa ad altre 20000 persone, siamo grati a chi ha creduto in noi e speriamo siate orgogliosi di avere visto nei media, fino alla Rai, i vostri concittadini cantare in Loggia o altre meravigliose manifestazioni, a partire dal piccolo

splendido Nicolò Chiari, uno dei solisti dell'Inno di Bgbs capitale della cultura composto dal nostro direttore Paola Ceretta.

Un onore unico per un momento unico che ci vedrà coinvolti in ulteriori iniziative molto interessanti sia per il 2023 che per il 2024.

Il 27 maggio abbiamo riempito il teatro di Capriano di pubblico per assistere ai saggi finali in concomitanza del 15° anniversario di Rebelot che ringraziamo per il goloso aperitivo offerto.

Musica, comunità, formazione e divertimento, le nostre parole chiave, e se siete curiosi...

Ricordiamo che le iscrizioni sono aperte dal mese di giugno e che i corsi disponibili sono:

propedeutica, musicoterapia, canto, batteria, sax, flauto, pianoforte, violino, chitarra classica ed elettrica e teatro. Scrivete a info@musical-mente.it o chiedete una lezione di prova gratuita accedendo al nostro sito

www.musical-mente.it i corsi sono per bimbi, ragazzi e adulti, sono individuali e ognuno può scegliere il proprio percorso.

Se volete fare due chiacchiere raggiungeteci in Piazza Loggia il 24 giugno per la Festa della Musica, avremo attivo un infopoint.

Ora è tempo di... Grest. Noi saremo presenti al Grest dell'oratorio con un percorso di tamburi in cerchio.

Ma è certamente anche tempo di vacanze e dunque, buone vacanze a tutti e l'estate sia prospera e lieta, sotto il segno di BGBSCapiatale.



PELLEGRINAGGIO AD ASSISI - IMPRESSIONI

Mi è piaciuta La Verna perché c'era la chiesa con dentro la pietra su cui Gesù si è seduto mentre parlava con Francesco, mi è piaciuta la Basilica perché c'erano i disegni di Giotto che rappresentavano la vita di Francesco e mi è piaciuta la Chiesa naturale dove abbiamo pregato in mezzo alla natura.

Mi è piaciuta la basilica di San Francesco, soprattutto la parte degli episodi di San Francesco perché raccontavano la vita di una persona importante. Mi è piaciuto Carlo Acutis da vedere dal vivo. Mi sono piaciute le celle (carceri) perché siamo anche andati a Messa in una Chiesa all'aperto.

Mi è piaciuta La Verna perché era un posto dove Francesco pregava e la roccia spicchio, perché Francesco pensava che le spaccature nella roccia fossero la ferita nel costato di Gesù e il corpo del beato Carlo Acutis perché il corpo era vero.

Basilica di San Francesco "inferiore e superiore" soprattutto i quadri di Giotto. La Verna, i luoghi in cui San Francesco pregava nella roccia che gli ricordava Gesù. Il rosone sulla facciata principale della Basilica di San Francesco. La passeggiata nella natura anche se un po' lunga. (Giulia)

Mi sono rimasti impressi: la basilica di San Francesco perché è molto grande e bellissima, l'Eremo delle Carceri, la chiesa di San Damiano perché è stata costruita dai frati, le porte gemelle perché sono grandissime e decoratissime e ricordano la parte divina e la parte umana di Gesù e La Verna perché siamo entrati nelle grotte.

Le cose che mi sono piaciute di più di Assisi sono:
- La Verna perché siamo stati nelle grotte.
-La basilica di San Francesco e la tomba di Francesco.
-San Damiano e soprattutto l'Eremo delle Carceri perché per arrivare abbiamo camminato nella natura e abbiamo fatto la Messa in una piccola Chiesa.

La cosa che mi è piaciuta di più di Assisi è stata la Basilica più precisamente quella Inferiore dove la suora ci spiegava la vita di Francesco. Mi sono piaciute le "quattro vele" nella Basilica Superiore. Mi sono piaciuti molto i quadri di Giotto, perché la storia di Francesco per me è molto interessante, nell'entrata mi è piaciuta l'arcata a botte con le due porte che significavano: la pace di Gesù celeste e la pace di Gesù umano. (Eleonora)

Le cose che mi sono piaciute sono: la Basilica di San Francesco divisa in Basilica superiore e la Basilica inferiore, i disegni di Giotto erano stupendi e molto realistici. La Porziuncola che è una chiesa dentro una chiesa più grande. Era molto bella perché c'erano molti disegni. (Alice)

A me è piaciuto molto il santuario di La Verna perché è molto bello capire come un santo vuole assomigliare a Gesù anche soffrendo molto e avendo le stigmate, buchi nelle mani e nei piedi. Ringrazio don Domenico che ci ha fatto vedere Assisi. (Alessandro)

Le cose che mi sono piaciute di più ad Assisi sono: La Verna perché San Francesco vedeva il cancello che era la ferita del costato di Gesù.

La Chiesa di San Damiano perché c'era il crocifisso che aveva parlato a Francesco, anche se non era originale perché era nella basilica di S. Chiara.

E il beato Carlo Acutis.



CAPRIANO

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

LUGLIO			
27 - 28 - 29 luglio	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
30 luglio	8.30	Cappella Suore	S. Messa
	10.30	Chiesa	S. Messa
	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
31 luglio	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
AGOSTO			
1 agosto	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
2 agosto	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
3 agosto	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
4 agosto	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
5 agosto	10.00	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa con unzione ammalati
	18.30		S. Messa con processione, a seguire animazione e stand gastronomici
6 agosto	8.30	Cappella Suore	S. Messa
	10.30	Chiesa	S. Messa
	18.30	Chiesa Madonna della Neve	S. Messa, a seguire animazione e stand gastronomici
14 agosto	18.30	Cappella Suore	S. Messa prefestiva
15 agosto	8.30	Cappella Suore	S. Messe dell'Assunta
	10.30	Chiesa	S. Messe dell'Assunta

A SETTEMBRE... SPORT FEST!!!

Torna all'Oratorio di Capriano del Colle lo SPORT FEST. L'undicesima edizione della manifestazione si svolgerà nei giorni 1-2-3 settembre, organizzata dalle ASSOCIAZIONI SPORTIVE con il patrocinio del Comune.

Numerose attività sportive verranno proposte a tutti, specialmente ai più piccoli, per fare crescere nella nostra comunità la cultura dello sport: tamburello, calcio, beach volley, tiro a segno, automobili radiocomandate, viet vo dao, basket, gara podistica, discipline cinofile, pattinaggio a rotelle, ping pong e tanti altri ancora!

Lo stand gastronomico accompagnerà tutti i presenti e non mancheranno serate musicali con il ritrovo del gruppo motociclistico dei Bounty 4 a Reason.

Domenica 3 settembre, alle ore 10.30 ci sarà in oratorio la S. Messa dello Sportivo con a seguire un aperitivo offerto. A mezzogiorno spiedo su prenotazione!

Vi aspettiamo numerosi!!

FAMIGLIE UCRAINE: VI RACCONTIAMO UN PO'!

Il Consiglio pastorale di Fenili Belasi, di fronte al conflitto tra Ucraina e Russia e (dopo l'occupazione del Donbass da parte di quest'ultimi) visto che tanta gente scappava da quel paese per rifugiarsi in Europa, ha ritenuto opportuno fare qualcosa per aiutarli. Il nostro ex parroco, don Battista si è recato alla Caritas diocesana dando la disponibilità ad ospitare presso la ex casa delle suore, qualcuno che ne avesse bisogno. La risposta non si è fatta attendere, dopo qualche giorno, la Caritas ci ha messo in contatto con i Frati francescani di Rezzato dove erano momentaneamente ospitati tre nuclei famigliari ucraini; purtroppo i frati dovevano traslocare in altra sede in quanto il convento occorreva per altri usi, quindi serviva urgentemente un alloggio per gli ucraini.

Abbiamo informato il Consiglio pastorale della situazione e, vista la disponibilità dello stesso e della comunità, abbiamo iniziato il progetto per rendere l'appartamento idoneo all'esigenza. Tantissimi volontari hanno partecipato al progetto: chi ha imbiancato le pareti, chi ha messo a posto l'impianto idraulico, quello elettrico, chi ha portato mobili, le donne si sono preoccupate di procurarsi la biancheria che occorreva, hanno cercato e trovato posate, piatti, bicchieri, pentole etc... tutto bello, tutto pulito e in ordine. Il 20 agosto 2022 sono arrivati a Fenili: Saida con la figlia Oxana, Natalia e i figli Vladimir e Yuri ed infine Valentina.

Quando sono arrivate queste persone, purtroppo, non avevano permessi di soggiorno, assistenza sanitaria, certificati di residenza, comunicazioni fatte in Questura ed altri documenti che in Italia sono necessari, così un volontario ha provveduto a preparare tutto dal punto di vista amministrativo e sanitario.

A settembre per la nostra comunità iniziava un grande lavoro che oggi raccoglie i frutti. Infatti in questi mesi 2022/2023 i fratelli ucraini sono stati messi in sicurezza raggiungendo pian piano autonomia economica (provvedono loro stessi a pagare le utenze) hanno allacciato rapporti di amicizia, hanno un lavoro per sostentarsi e godono dei servizi sanitari e civili del nostro Paese. Quanto ci dà più gioia è veder che pur lontani dalla loro patria si

sono molto impegnati e dimostrano di aver raggiunto un buon equilibrio umano e sociale nella piena dignità... Si può dire che l'ambizioso progetto pedagogico che ci animava inizialmente oggi si sia realizzato...

Importante è che tra le famiglie ucraine regni l'armonia e la concordia e che noi tutti cerchiamo di aiutarli umanamente e socialmente piuttosto che materialmente, perché hanno raggiunto un livello di autonomia economica che fa loro onore e rallegra noi.

Attualmente Oxana lavora, così anche Natalia, i figli invece vanno a scuola,

Valentina lavora saltuariamente e quando può pulisce la Chiesa, aiuta in oratorio.

Valentina, Saida e Natalia vanno a scuola d'italiano ad Azzano e mercoledì e/o martedì fanno socializzazione con una volontaria educatrice. Le accompagniamo a far la spesa e questo è un momento di gioia sia per noi volontari che per loro, un momento di svago. Penso che per la nostra comunità aver fatto questa esperienza, sia stata un esempio di altruismo e di condivisione, ci ha arricchito e ci ha fatto crescere! Grazie a don Battista, don Ivan, don Domenico e don Alessandro per la loro disponibilità, grazie a tutti i volontari perché mediante il loro lavoro e contributo oggi possiamo ridare una speranza a queste persone. Saida, Oxana, Natalia, Yuri, Vlady, Natalia gridano Grazie Italia, grazie Fenili.



ATTIVITÀ GRUPPO GBRC

Domenica 21 Maggio, con i bambini del catechismo siamo stati al meeting di AC (Azione Cattolica) dal titolo "GOoD Time, tempo di Grazia".

Con altre centinaia di bambini e ragazzi provenienti da tutta la Diocesi di Brescia, abbiamo passato una giornata tra giochi ed attività che avevano come tema il fare squadra.

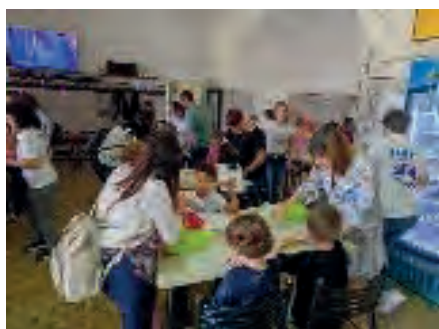
Guess Star della mattinata è stato il nostro Vescovo PierAntonio Tremolada, che durante l'omelia ha ricordato l'importanza di avere del Tempo di qualità da impiegare nella vita comunitaria



ATTIVITÀ GRUPPO GIOVANI

A maggio ci siamo trovati per fare un breve corso di primo soccorso per prepararci al meglio per il Grest di questa estate. Grazie a Silvia e Raffaele per averci mostrato cosa bisogna fare in caso di necessità.

SCATTI DI VITA COMUNITARIA



S. Rosario nei lunedì del mese di maggio, laboratorio dei pasticcini in occasione della festa della mamma, serate comunitarie e cene sui nuovi tavoli del parco, impreziosito con un nuovo tappeto in gomma!

CALENDARIO DEGLI EVENTI PARROCCHIALI

GIUGNO			
22 giugno	20.00	cimitero	S. Messa
29 giugno	20.00	cimitero	S. Messa
LUGLIO			
6 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
13 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
20 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
27 luglio	20.00	cimitero	S. Messa
AGOSTO			
14 agosto	18.30	chiesa	S. Messa prefestiva
15 agosto	18.30	Chiesa	S. Messe dell'Assunta

SCATTI DALLE NOSTRE ESPERIENZE COMUNITARIE!



Pellegrinaggio a Roma



*Camminata ragazzi delle medie
"Friendly Walk" 6 maggio 2023*



*Prime Confessioni - Azzano
28 maggio 2023*

S. CRESIME E PRIME COMUNIONI 2023

AZZANO MELLA
SABATO 20 MAGGIO

Adam Carlos Denis
Barone Gaia
Bellomi Asia
Brodini Viola
Buila Federico
Cappalunga Stefano
Cappalunga Davide
Carrera Cristian
Centenaro Matilde
Cosio Samuele
Curti Alessandra
Domou Diembou Alexandre
Fasci Noemi
Fogazzi Alessandro
Fragomeli Irene
Fragomeli Alice
Ghisleri Andrea
Gussago Alessandro
Tirali Micol

AZZANO MELLA
DOMENICA 21 MAGGIO

Civettini Giorgia
Idà Clelia
Labruzzo Aurora
Mangano Alessia
Marai Filippo
Marai Sofia
Melzani Viola
Monchieri Caterina
Morandi Riccardo
Patroni Anna
Riboli Leonardo
Rizzinelli Daniele
Sammartano Alessia
Sarnataro Giorgia
Scalmana Davide
Scandolo Paola
Scardia Nathan
Stellari Giorgio
Talluto Luca
Trenta Mattia

CAPRIANO D/C
DOMENICA 28 MAGGIO

Beccalossi Alice
Bellandi Alessandro
Botticini Lorenzo
Caraffini Andrea
Contiero Leonardo
Cresci Giulia
Fracassi Galtieri Agata
Mafessoni Greta
Nocera Brigida
Pasinelli Andrea
Passaseo Michele
Pezzali Andrea
Rivetti Niccolò
Viggiani Giuseppe
Vitti Eleonora
Zantedeschi Marco
Ziliani Mattia

S. Cresime Azzano - 20 maggio 2023



S. Cresime Capriano - 28 maggio 2023



S. Cresime Azzano - 21 maggio 2023



Consegna del Padre Nostro - Capriano



ORARI DELLE S. MESSE ESTIVE

S. MESSE FERIALI (DAL 5 GIUGNO AL 17 SETTEMBRE COMPRESI)

	AZZANO	CAPRIANO	FENILI
LUNEDÌ	Ore 8.30 Chiesa parrocchiale	9.30 Cappella rev. Suore	
MARTEDÌ		18.30 Cappella rev. Suore	Ore 8.30 Chiesa parrocchiale
MERCOLEDÌ	Ore 20.00 Cimitero	Ore 20.00 Cimitero	
GIOVEDÌ		18.30 Cappella rev. Suore	Ore 20.00 Cimitero
VENERDÌ	Ore 8.30 Chiesa parrocchiale	18.30 Cappella rev. Suore	

S. MESSE FESTIVE (DAL 1 LUGLIO AL 17 SETTEMBRE COMPRESI)

	AZZANO	CAPRIANO	FENILI
SABATO	Ore 18.30 Chiesa parrocchiale	18.30 Cappella rev. Suore	Ore 18.30 Chiesa parrocchiale
DOMENICA	7.30 Chiesa parrocchiale	8.30 Cappella rev. Suore 10.30 Chiesa parrocchiale	Ore 18.30 Chiesa parrocchiale

E...STATE CON NOI!

PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO-AZZANO MELLA
PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO-CAPRIANO DEL COLLE
PARROCCHIA SS TRINITA'-FENILI BELASI

Agosto 2023

MUSICA MAESTRO!

3° EDIZIONE

Torneo 4 vs 4 BEACH VOLLEY

LUNEDÌ 10 - MERCOLEDÌ 12 - LUNEDÌ 17
MERCOLEDÌ 19 - LUNEDÌ 24 - MERCOLEDÌ 26

Luglio ore 20.00



Maggiori informazioni sui social parrocchiali!